



CHI E' L'ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE PER SOGGETTI SORDI?

Nel febbraio del 1992 entrava in vigore la legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (legge 104) che, relativamente ai sordi, prevede la possibilità di avvalersi a scuola, e in alcuni casi anche a casa, delle *competenze professionali* di un *Assistente alla Comunicazione*.

Relativamente al territorio cuneese, fino al 31 dicembre 2006, il servizio educativo è stato fornito dalla Provincia la quale, non potendolo "gestire" direttamente, lo ha appaltato alla Cooperativa Sociale "Insieme a Voi" di Cuneo che, dal 2002, è stata l'unica referente per l'intero territorio e da cui, quindi, ogni operatore dipende. Dal 1° gennaio 2007 il servizio è stato affidato ai Consorzi Socio-Assistenziali.

L'assistente alla comunicazione, pertanto, è un operatore extrascolastico che lavora in collaborazione con la Scuola, ma che possiede un suo regolamento interno.

Il monte-ore a disposizione di ogni operatore viene stabilito dai Consorzi dopo aver "ascoltato" le richieste della scuola e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile avente in carico il caso.

L'Assistente alla Comunicazione, infatti, è un "operatore in rete" dal momento che svolge anche un'importante funzione di raccordo tra Scuola, famiglia, logopedia ed eventuali altre figure professionali ruotanti intorno al bambino sordo (foniatra, psicologo).

L'orario di lavoro sarà stabilito da ogni operatore in collaborazione con gli insegnanti, dopo aver considerato le particolari *esigenze del bambino*, senza mai dimenticare il ruolo e le competenze specifiche di questo operatore extrascolastico che non dovrà, quindi, mai essere considerato il "tappabuchi" delle ore in cui in aula non è presente il sostegno.

In quanto dipendente esterno alla Scuola, inoltre, eventuali richieste e/o modifiche relative ad orario, mansioni, attività supplementari dell'Assistente alla Comunicazione dovranno pervenire, in forma scritta, alla Cooperativa "Insieme a Voi" titolare e responsabile dell'incarico.

La particolarità e, soprattutto, le complessità legate alla realtà dei sordi, hanno richiesto alla Cooperativa "Insieme a Voi" e ai suoi operatori un alto livello di specializzazione che si intende qui brevemente presentare a partire proprio da loro, i giovani sordi, così diversi nelle storie e nei percorsi rieducativi adottati. Per quanto sterile e artificiosa possa apparire infatti una classificazione, ogniqualvolta si parli di persone, credo sia verosimile individuare, all'interno del mondo dei sordi, tre gruppi differenti, per ognuno dei quali si rendono necessari interventi educativi specializzati:

- ✓ ci sono, innanzitutto, i sordi che utilizzano la Lingua Italiana dei Segni, o per esposizione naturale ad essa (figli di genitori sordi segnanti) o perché la LIS (Lingua Italiana dei Segni) è stata scelta quale lingua principale sfruttando, in questo modo, il canale sensoriale integro del bambino, in modo da consentirgli l'acquisizione di una Lingua vera e propria (qual è appunto la LIS), dotata di regole grammaticali, sintattiche e morfologiche sue proprie.

In tutti questi casi, al bambino sordo segnante viene affiancato a scuola un Assistente alla Comunicazione che conosce la LIS (attraverso corsi gestiti negli ultimi anni dalla Provincia di Cuneo) e che, oltre a condividere con il bambino la stessa lingua, funge da mediatore all'interno dei diversi contesti che il bambino via via sperimenta;

- ✓ ci sono poi i bambini "sordi" dotati di impianto cocleare.

Molti di questi, residenti sul territorio cuneese, sono stati impiantati presso il reparto di Audiovestibologia dell'Ospedale Civile di Varese, dall'équipe del prof. Burdo che, in seguito all'intervento, prevede un preciso e severo percorso di rieducazione "uditiva" e linguistica fornendo, molto spesso, all'Assistente alla Comunicazione affiancato al bambino, precise indicazioni in termini di metodo e di strategie da adottare nell'intervento a scuola e/o a casa;

- ✓ all'ultimo gruppo, infine, il più numeroso, appartengono tutti i sordi cosiddetti "oralizzati"; cioè, bambini sordi non esposti alla Lingua Italiana dei Segni, non dotati di impianto cocleare, a volte protesizzati ma non sempre con conseguente vantaggio uditivo.

Bambini per la cui rieducazione le famiglie hanno scelto la sola strada dell'oralità (apprendimento dell'italiano) sfruttando, per lo più, la labiolettura.

I casi appartenenti a questo gruppo sono in genere tra i più difficili perché, solitamente, la competenza linguistica di questi bambini (cioè la loro conoscenza dell'italiano) è estremamente scarsa; condizione, questa, che limita grandemente l'accesso ai programmi di studio rendendo difficile (e frustrante) il percorso scolastico (si ricorda, a questo proposito, che la condizione di sordità non intacca di per sé le capacità cognitive del bambino sordo che, quindi, come ogni altro bambino normalmente intelligente, è in grado di apprendere ed imparare. L'handicap, quasi sempre, sopraggiunge per l'assenza di comunicazione e linguaggio).

L'Assistente alla Comunicazione, in questo caso più che mai, aiuterà il bambino sordo ad integrarsi nel gruppo-classe, contribuirà all'apprendimento delle diverse discipline scolastiche attraverso rielaborazioni e molto spesso semplificazioni scritte del materiale, medierà la comunicazione con gli insegnanti, mettendo a disposizione di tutti la sua conoscenza sulla sordità e sulle particolari strategie che molto spesso occorre adottare nella comunicazione, sia scritta che orale, con una persona sorda.

L'Assistente alla Comunicazione, quindi è un *mediatore*. È un *tecnico* in grado di operare con persone sorde fornendo, sia al bambino che alle persone che interagiscono con lui, strategie, modelli di comunicazione e strumenti diversi a seconda dei casi.

Così, l'insegnante di sostegno a cui spetterà la scelta dei contenuti didattici da proporre al bambino, potrà avvalersi della collaborazione e della professionalità dell'Assistente alla Comunicazione per l'individuazione del "modo migliore" in cui proporre e valutare tali argomenti.